




TERRE DI CASTELLI (324858)
PROT. 1158-2014/UNI
DEL. 20/01/2014
CLAS. 14.01.01

Vignola 16.1.2014

All'Unione Terre di Castelli
Via Bellucci 1
Vignola

Oggetto : PSC intercomunale

La scrivente Organizzazione Sindacale, in riferimento alla definizione del PSC intercomunale dell'Unione Terre di Castelli per i Comuni di Castelnuovo R., Castelvetro, Savignano, Spilamberto e Vignola con la presente intende fare alcune valutazioni.

Il PSC, che coinvolge 5 degli 8 Comuni dell'Unione, è sicuramente un fatto importante, quello cioè di travalicare una programmazione comunale andando nella direzione di una area territoriale più vasta.

Pur apprezzando lo sforzo, riteniamo che una pianificazione di area dovesse coinvolgere tutti i comuni dell'Unione perseguendo quindi gli obiettivi che anche la legislazione regionale indica.

Importante e fruttoso è stato il percorso che porta alla Conferenza di Pianificazione attraverso il Percorso di Ascolto Sociale che ha coinvolto diversi cittadini e associazioni e che sicuramente ha contribuito a rafforzare l'impianto complessivo del PSC.

Il PSC ha l'ambizione di essere un atto che attraverso una serie di azioni, strumenti e scelte vuole prefigurare un futuro possibile, ha l'ambizione di delineare delle strategie che partendo da una lettura attuale del territorio e della sua storia, delinea il prossimo futuro prefiggendo l'obiettivo di una programmazione a 15 anni.

La crisi economica che da diversi anni sta attraversando il ns paese ha determinato forti ripercussioni sul piano economico e sociale anche sul territorio dell'Unione. Troppo spesso abbiamo assistito, sul nostro territorio e non solo, a scelte economiche e aziendali che hanno visto come unico strumento di contrasto alla crisi, la rincorsa al massimo ribasso dei costi in particolare dei costi del personale intervenendo non solo sulla retribuzione, ma anche sui diritti dei lavoratori non valorizzando le professionalità presenti.

Una crisi che rischia pertanto di alimentare un modello di sviluppo che è in

netto contrasto con la storia del ns territorio, con una economia rivolta all'export di qualità e che ha saputo coniugare un equilibrio fra economia industriale e agricola.

Ci pare, da una lettura sia del Documento Strategico che del Documento Preliminare che si sia cercato di traguardare un modello di sviluppo più ambizioso

Riteniamo positivo che l'impianto programmatico del PSC indichi una scelta d'area sugli insediamenti industriali, ma allo stesso tempo appare non coerente il ritorno a un ambito comunale sulle politiche di insediamento residenziale attraverso la definizione per comune del fabbisogno abitativo. .

Condivisibile è anche l'analisi del sistema territorio, ambizioso lo sforzo prodotto nel definire nuovi traguardi e la definizione dell'attrattività del territorio sia sul piano agricolo che industriale, confermando la caratterizzazione manifatturiera che passa anche attraverso un rafforzamento della vocazione agro-alimentare.

Nel momento in cui si individua un Nuovo Polo dell'industria alimentare e nel momento in cui si evoca l'occasione di un patto sociale che innovi le relazioni industriali e i conseguenti rapporti contrattuali, riteniamo si deve fare un ulteriore passo.

L'industria agro alimentare ha una forte caratterizzazione verso l'exoport, gode di un forte riconoscimento internazionale del marchio Made in Italy (3^ marchio nel mondo), riteniamo non si debba disperdere questo riconoscimento di qualità internazionale. Pertanto riteniamo che la qualità non debba passare solo dalla trasformazione di prodotti, spesso importati, ma debba intervenire su tutta la filiera produttiva promuovendo una redistribuzione più equilibrata del valore che il settore produce lungo l'intera catena.

Risultano interessanti diversi progetti dalla Cittadella del Cibo a una diversa mobilità intra e extra-territoriale.

Inoltre sulle politiche abitative siamo consapevoli che la stima delle necessità da qui a 15 anni sia difficile, apprezziamo lo sforzo di contenere il consumo del territorio e le indicazioni di rigenerazione e riqualificazione degli insediamenti in essere, in ogni caso riteniamo che prima di prevedere nuovo consumo di suolo sia opportuno che le amministrazioni locali attuino delle politiche che vadano nella direzione del recupero, efficientamento, rigenerazione e/o smantellamento degli spazi oggi presenti per effetto di dismissioni di aree e capannoni attraverso incentivi e disincentivi.

Riteniamo importante la proposta di costituire un osservatorio che aiuti il territorio a prevenire infiltrazioni della malavita organizzata o di pratiche in contrasto con l'interesse pubblico.

Ci premeva sottolineare queste poche cose, condividendo l'impianto generale e auspicando che il confronto possa proseguire anche nella fase attuativa.

Auspichiamo che la discussione, l'approvazione e gli atti che verranno approvati dai consigli Comunali siano coerenti con le linee e le direttive delineate nel PSC.

Distinti saluti

p. CGIL Zona di Vignola
(Palmieri Patrizia)